

Tre milioni di posti dall'economia verde

PAOLO PITTALUGA
MILANO

L'uscita dalla crisi trova almeno una via di fuga nella "green economy". Questo, almeno, è quello che suggerisce il 7° rapporto *GreenItaly 2016*, di Fondazione Symbola e Unioncamere - in collaborazione con il Conai - uno studio per misurare la forza della green economy che mette in luce che sono stati creati 3 milioni di green jobs. Primo dato: le aziende della green Italy innovano di più: nel 2015 il 22,2% ha sviluppato nuovi prodotti, contro l'11,4% delle non investitrici. Crescita più marcata nel manifatturiero (33,1% contro 18,7%). Inoltre, le imprese che investono nel green sono molto dinamiche sui mercati esteri: esportano nel 18,7% dei casi, a fronte del 10,9% delle tradizionali e nel manifatturiero il 46% contro il 27,7%. Così il fattura-

to è aumentato, fra 2014 e 2015, nel 25,9% delle imprese che investono green, contro il 16,8% delle altre. Percentuali che nel manifatturiero salgono al 35,1% contro il 21,8%. Secondo dato: nel creare lavoro il green è importante. Quest'anno le assunzioni di lavoro green (72.300) e figure ibride con competenze green (176.800) arriveranno a 249 mila, pari al 44,5% della domanda di lavoratori non stagionali. In ricerca e sviluppo le figure green richieste sono il 66% e la domanda di lavoro green ha una maggiore stabilità contrattuale: le assunzioni a tempo indeterminato sono il 53,4% nel caso dei green jobs, quando nelle altre figure la quota è del 38%. E per quello che riguarda il settore, le costruzioni sono il comparto dove la domanda di green jobs è più intensa. Grazie alle realtà che puntano all'efficienza, il nostro Paese vanta importanti primati ambientali. Con 14,3 tonnellate di petrolio per mi-

lione di euro è secondo tra le cinque grandi economie comunitarie per minori input energetici, dopo il Regno Unito. Con 312 tonnellate per milione di euro siamo secondi dietro la Gran Bretagna per minore impiego di materia e con 107 tonnellate di CO2 per milione di euro prodotto siamo secondi per minore intensità di emissioni atmosferiche dietro la Francia. Abbiamo il primato nei rifiuti prodotti con 42 tonnellate ogni milione di euro, un record che ci vede all'avanguardia nell'economia circolare e ci rende leader europeo nel riciclo industriale: recuperiamo per avviarli al riciclo 47 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi. E siamo leader mondiali nel fotovoltaico (8%) nel mix elettrico nazionale. Infine la dislocazione territoriale: molte imprese green sono al Nord e la Lombardia fa da capofila con 69.390, quasi un quinto del totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio di fondazione Symbola assieme a Unioncamere. In Italia le imprese "green" crescono, innovano e assumono più delle altre

